

Varese, 29 settembre 2023

## RELAZIONE CONGRESSUALE

Car\*,

Il primo ottobre tutte e tutti coloro che a Varese approfondono un impegno nel Partito Democratico sono chiamati a esprimersi riguardo alle cariche direttive del circolo, della federazione provinciale e del partito regionale.

### Visione politica

In una città dove il PD governa, esprime il sindaco, parte determinante della giunta e un fortissimo gruppo consiliare e raccoglie in fase elettorale un alto numero di consensi, sentiamo questo passaggio congressuale con particolare intensità. E senso di responsabilità.

Per questo motivo, e per la natura stessa del nostro partito, intendiamo il momento politico attuale come una fondamentale e preziosa occasione **di riflessione, di dibattito politico, di lavoro sui temi, di scelta di indirizzo** e di discussione il più possibile pratica su cosa ci sia da fare da qui in poi.

A cosa va incontro il nostro circolo oggi? Quali saranno le tappe fondamentali durante il mandato della prossima segreteria? Che indirizzo politico pensiamo come iscritte/i di voler imprimere?

Siamo immersi in anni in cui in Italia e in Europa i cittadini hanno dovuto fare i conti con temi drammatici, spesso imprevedibili, che hanno avuto una forte ricaduta umana ed economica. A livello nazionale, ci troviamo ora all'opposizione e molte scelte di questo Governo hanno pesanti ricadute negative sulle amministrazioni cittadine, spesso riguardo in particolare a temi che per noi democratiche e democratici sono fondanti e che hanno spesso come triste comun denominatore le disuguaglianze.

Il recente cambio di vertici nella Segreteria Nazionale e il conseguente vigore con cui questi temi vengono trattati dai nostri dirigenti, ci inietta nuova energia per affrontare anche a livello locale questi temi, per riportarli con rinnovata forza nel dibattito, per riappropriarci di istanze che sono fondanti fin dalla nostra costituzione e di cui recentemente, a livello nazionale, altre realtà politiche si stanno facendo vanto.

In più, **sempre vivo deve essere anche l'ideale politico**: i valori dell'antifascismo e dell'uguaglianza devono oggi - con questo Governo che esprime anche sentimenti e personalità di estrema destra - essere più vivi che mai. Veri percorsi democratici che

ci identifichino e rappresentino una barriera forte contro le spinte antidemocratiche che arrivano oggi proprio dalle istituzioni.

Ben saldo deve restare nell'orizzonte di chiunque si candidi a guidare i nostri circoli e le nostre federazioni **l'europeismo** e la certezza che, solo con soluzioni condivise fra i paesi comunitari, si possa venire a capo di questioni drammatiche come l'aumento delle persone in grave povertà e/o pericolo di vita, che affrontano il mare verso le nostre coste, la crisi energetica, la guerra in Ucraina.

### **Il ruolo del PD in città**

Come si riflette tutto questo sulla città e sul circolo in particolare?

**Un PD generoso, aperto e gentile. Una madre forte, capace di guidare il centrosinistra**, rendendo sempre più saldo il rapporto con i cittadini. Un PD che possa far convergere gli sforzi dell'associazionismo e di tutti colori che nella società civile si riconoscono - senza incertezze - nei nostri valori.

Un circolo PD che sappia lavorare in **armonia con l'Amministrazione**, mantenendo contemporaneamente la **piena autonomia politica**. Che sappia, in occasione dei futuri appuntamenti elettorali, creare un campo largo, ricordandosi del proprio risultato elettorale. Ricordandosi di quel 26% e più raccolto alle amministrative del 2021. Risultato importante e pesante, che ci deve rammentare sempre il nostro ruolo di guida del centro sinistra, ruolo che i varesini ci hanno affidato con il loro voto.

Da circa 7 anni, con Galimberti governiamo la città e durante questo periodo il Partito Democratico ha svolto un ruolo determinante nell'apportare cambiamenti radicali, dopo decenni di immobilismo leghista. Cambiamenti che si sono riflessi anche nelle dinamiche del nostro circolo, che negli anni è cresciuto e maturato. Il merito è anche della segreteria uscente – di cui ho l'onore di far parte - che ha lavorato con l'appoggio fondamentale della Direzione cittadina.

Un ruolo cruciale in questa trasformazione è stato giocato dal nostro segretario e in particolare dalla sua capacità di ascoltare e di tramutare i diversi pensieri in azioni pratiche e condivise. Il lavoro svolto in questo periodo deve ora servire a noi da guida, poiché siamo consapevoli che, grazie ai cambiamenti promossi negli ultimi anni, ci troviamo ora di fronte a una nuova realtà politica, che richiede un adattamento delle nostre azioni e strategie.

Fermi devono restare invece i valori e le linee guida, che **anche in città** si devono esprimere in azione concrete: **uguaglianza, garanzia dei diritti, attenzione al clima, sviluppo**. Il circolo di Varese deve fare tutto ciò che è nelle sue possibilità per sostenere l'Amministrazione riguardo a questi temi e contemporaneamente

concentrare su essi la sua azione politica, di spostamento dell'opinione pubblica e di leva su tutti i livelli istituzionali.

### **Metodo: promuovere la partecipazione e il dibattito**

Pensiamo anzitutto, **un circolo che sappia mantenere l'autonomia cittadina e muoversi con agio e libertà**, esercitando le proprie mansioni senza subire ingerenze esterne. Il PD di Varese dovrà continuare a essere rispettoso dei ruoli istituzionali di ciascuno e dei livelli superiori, ascoltare e fare tesoro dei suggerimenti che arriveranno, ma dovrà essere capace di decidere da solo cosa è più utile per le sue funzioni.

**Il circolo deve essere sempre un luogo di dibattito**, dentro e fuori le sue stanze. Dialogo fra gli/le iscritti/e e dialogo con i cittadini e le cittadine. È il momento di tornare a fare politica nelle piazze – fisiche e virtuali -, tempo di riappropriarci della possibilità di manifestare e di esprimere il nostro dissenso e la nostra indignazione rispetto a scelte del Governo e della Regione, che vanno nella direzione opposta rispetto ai nostri valori (e spesso rispetto anche al “banale” buon senso). Indignarci e manifestare contro le ingiustizie e i soprusi che, come un virus, attaccano in diversi punti il nostro pianeta e che noi democratiche e democratici sentiamo come ferite vive.

Immaginiamo **un circolo PD dove la partecipazione sia sempre sostenuta e promossa**. Dove il dibattito politico sia protagonista. Dove i temi nazionali e locali siano costantemente oggetto di riflessioni tra le/gli iscritte/i. Anche con effetti positivi sulle relazioni tra generazioni, perché oggi il nostro circolo gode molto più di tanti altri della frizzante e indispensabile energia di molte/i giovani: tornare ad affrontare costantemente i temi, a confrontarsi quotidianamente, è di sicuro uno strumento efficace di passaggio di competenze, ma anche per eccellenza il momento di confronto da cui possono uscire proposte nuove e più efficaci.

**Gli under 30 sono una ricchezza fondamentale e una grande vanto per il nostro circolo**: la loro passione, la loro predisposizione all'innovazione, mescolate alla competenza e alla visione d'insieme maturata dai più grandi, possono rappresentare un reale punto di svolta per la città.

Insieme le generazioni lavorino guidati dalla cultura del sacrificio, senza individualismi e carrierismi che sporcherebbero e renderebbero inefficace il lavoro della grande comunità che da sempre siamo. Perché essere comunità è ciò che, ancor prima di ogni altra cosa, ci deve distinguere da qualunque partito o movimento in città.

Immaginiamo un circolo dove il grande valore della **componente femminile** del partito sia riconosciuto, assodato. Rispettato fin dal linguaggio e trattato politicamente in modo assolutamente egualitario.

Immagino la futura segreteria prendere sempre e apertamente le distanze da qualunque atto discriminatorio, denunciando i comportamenti insani in qualunque contesto si verificano: politico, civile, professionale, familiare. **Una presa di posizione forte contro la discriminazione di genere**, che ci caratterizzi.

Varese è una città ricca di cultura, storia e opportunità, ma spesso **i residenti stranieri**, nonostante la loro presenza contributiva, si trovano esclusi dalla vita politica e sociale. Per affrontare questa sfida e sfruttare il potenziale delle energie che la diversità può regalare, è nostra intenzione che la prossima segreteria si concentri per allargare il più possibile la partecipazione alle attività del circolo anche a coloro che oggi sono spesso oggetto nel nostro dibattito politico, ma raramente hanno la possibilità di esserne parte.

Immaginiamo una segreteria che concentri molti sforzi sulla **comunicazione**: recependo (e domandando, quando necessario) le informazioni riguardo al lavoro dell'Amministrazione, comunicando periodicamente e frequentemente agli iscritti e alle iscritte – con particolare attenzione al gruppo consiliare - ciò che in segreteria si discute, continuando a tenere vivo il rapporto con la cittadinanza che si è creato in questi anni grazie all'uso metodico dei social, alla newsletter e al periodico cartaceo "La Finestra". Mezzi che rappresentano eccellenze rare rispetto a realtà simili alla nostra.

### **In fine...**

Perché le azioni del circolo siano efficaci, perché si torni davvero a concentrarsi sui temi e sui valori, **occorre che il PD di Varese continui a lavorare nel rispetto delle opinioni di tutti e sempre alla ricerca della massima condivisione possibile.**

Dovrà stare alla larga da quelle dispute interne che - lontane dall'invece auspicabile dibattito costruttivo - storicamente ci mostrano all'esterno divisi e inefficaci. Il percorso legato alla segreteria nazionale e le anche recenti diatribe tra i due schieramenti continuano a rinvigorire questa percezione del Partito Democratico come litigioso.

Ma noi, qui a Varese, se è vero che siamo chiamati a tener conto delle diverse anime che danno linfa al partito, se è vero che siamo il gruppo "più pluralista" della scena, è certamente vero che tutto questo rende il nostro circolo più vivo e ricco di qualunque schieramento sia presente nel panorama cittadino.

Nella certezza che questo gruppo così eterogeneo sia composto da **uomini e donne che hanno a cuore il partito e la città** e che sempre antepongono il bene comune al

proprio, vergini di qualunque individualismo o pregiudizio, mi auguro che si possa lavorare compatti per i prossimi 4 anni. E per i 4 successivi. E per quelli dopo ancora...

Manuela Lozza